

XX TEMPO ORDINARIO – 17 agosto 2025
NON SONO VENUTO A PORTARE PACE SULLA TERRA, MA DIVISIONE
Commento al Vangelo di p. Alberto Maggi OSM

Lc 12, 49-53

(In quel tempo,)

Gesù disse ai suoi discepoli: «Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso! Ho un battesimo nel quale sarò battezzato, e come sono angosciato finché non sia compiuto!»

Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione. D'ora innanzi, se in una famiglia vi sono cinque persone, saranno divisi tre contro due e due contro tre; si divideranno padre contro figlio e figlio contro padre, madre contro figlia e figlia contro madre, suocera contro nuora e nuora contro suocera».

*

Luca è indubbiamente l'evangelista che, più di tutti gli altri, tratta il tema della pace. Il suo vangelo si apre con l'immagine della pace nel coro angelico che proclama la "pace in terra agli uomini amati dal Signore", si conclude con Gesù risuscitato che, quando si presenta ai suoi discepoli dona a loro la pace, "Pace a voi", laddove pace significa pienezza della vita, felicità, eppure in questa pagina sembra che ci sia quasi una contraddizione.

*

Gesù dichiara: "Sono venuto a gettare fuoco sulla terra". Per la terza volta in questo vangelo appare la tematica del fuoco. Spirito Santo, cioè energia divina per chi accoglie Gesù e il suo messaggio, e fuoco, immagine del castigo distruttore per chi lo rifiuta, per i peccatori.

La seconda volta la tematica era apparsa nelle parole di Giacomo e Giovanni che, vedendo che un villaggio di Samaritani non aveva accolto Gesù, aveva chiesto al Signore: "Diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li consumi". Quindi era un fuoco distruttore.

L'immagine del fuoco, qui è indicata la nuova realtà della nuova comunità: l'alleanza tra Dio e il popolo, non più basata sull'osservanza delle sue leggi, ma sull'accoglienza del suo spirito, cioè del suo amore.

Gesù dice: **"Sono venuto a portare il fuoco sulla terra", quindi questo fuoco dello Spirito, "come vorrei che fosse già acceso!"**. Gesù non vede l'ora che i suoi discepoli e la sua comunità, il suo popolo, instauri con Dio un rapporto diverso. **"C'è un battesimo"**, ha un'immagine di qualcosa che travolge, qualcosa che ti trascina. Quindi Gesù dice: **"C'è qualcosa che sta per travolgermi e che devo ricevere. E come sono angosciato..."** (qui veramente l'evangelista non usa il termine "angosciato", ma essere pressato, dominato da un forte desiderio). Quindi Gesù ha questa passione per questa situazione che lo travolgerà: **"Finché non sia compiuto!"**. Quindi potremmo tradurre **"c'è un'immersione nella quale dovrò essere immerso!"** ed è l'immersione nella violenza che lo spazzerà via.

Gesù toglie qualche dubbio su cosa significhi questa pace e dice: **"Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione."** Questa pace che Gesù è venuto a portare, è frutto di una nuova relazione tra gli uomini e Dio, come quella di figli con il padre, troverà la reazione e l'avversione di tante forze che si scateneranno.

Gesù parla di divisione prendendo l'immagine di una famiglia normale: **"D'ora innanzi, in una casa di cinque persone, si divideranno tre contro due e due contro tre"**, e si divide quello che rappresenta il vecchio contro il nuovo; aggiunge Gesù: **"Si divideranno il padre contro il figlio e il figlio contro"**

il padre, la madre contro la figlia e la figlia contro la madre, la suocera contro la nuora e la nuora contro la suocera”.

Ecco la causa della divisione. L’iniziativa di questa divisione viene dai rappresentanti del passato, il padre, la madre, la suocera, che non accolgono questa novità del messaggio di Gesù che viene invece accolto dai suoi discepoli. La divisione nella comunità dei credenti in Gesù non è ammessa, perché dove c’è divisione la comunità si distrugge.

L’evangelista si rifà a un’immagine conosciuta, quella del profeta Michea, che al capitolo 7,6 aveva parlato di un figlio che insulta il padre, della figlia che si rivolta contro la madre e la nuora contro la suocera. E aveva aggiunto: ***“E i nemici dell’uomo sono quelli di casa sua”***. I nemici di questa nuova realtà, di questa nuova relazione con il padre non saranno quelli al di fuori della religione, ma coloro che sono all’interno della religione e che non accettano questa novità.